

# Sport

**IPPICA.** Vince anche a Roma l'italiano di Londra

## Il volo d'angelo di Frankie Dettori il re del galoppo

Passerella romana per il re dei fantini. Frankie Dettori ha vinto le tre corse che contano, confermando di essere il migliore jockey in circolazione. La firma d'autore dell'italiano di Londra? Un volo d'angelo per scendere di cavallo.

**ANTONIO CIPRIANI**

ROMA. Frankie Dettori è saltato giù dal cavallo come sempre. Braccia levate al cielo, un volo verso il paradiso e giù a terra. Quasi fosse senza peso. Dopo ogni vittoria che conta, quel salto acrobatico è la firma d'autore: Lanfranco Dettori, italiano di Londra, re dei fantini. Ieri a Roma ha confermato la sua fama, e di salti sulla testa del cavallo vincente ne ha dovuti fare addirittura tre, visto che ha trionfato nei premi Kalaglow, Roma e Ribot. Neanche a dirlo, Frankie ha surclassato la concorrenza internazionale vincendo a punteggio pieno il trofeo come miglior jockey, visto che ha prevalso su tutte e tre le corse valevoli per prendere punti. Nettamente sconfitti il jockey americano Cash Asmussen e la nouvelle vague dei fantini italiani capitanati dal ventiduenne Maurizio Pasquale.

Il migliore è lui, Dettori jr. Milanese, figlio d'arte. Suo padre Gianfranco, detto «il Mostro», quando il ragazzino aveva quindici anni lo portò a

Londra. «Quella è la patria del galoppo, resta lì e studia», disse. Così Lanfranco studiò, alla corte di Luca Cumani. Nebbia e cavalli. E ancora nebbia, galoppo e tanta solitudine per quel ragazzo così brillante, scherzoso. «Tanto indisciplinato...», ricorda il suo maestro Cumani. Ma alla fine l'investimento di Gianfranco ha funzionato. Frankie ce l'ha fatta. Parla meglio l'inglese dell'italiano, ormai. Ma nel suo sport le parole contano poco. Bisogna avere gambe, temperamento e strategia.

Oggi pochi jockey possono vantare un carnet di trionfi come il suo. A neanche 26 anni ha vinto più di mille corse. La prima volta è successo a Torino nell'86; aveva sedici anni. Per due volte, nel 1994 e nel 1996 ha conquistato lo scudetto dei fantini in Gran Bretagna. Poi ha vinto quasi tutto quello che c'era da vincere: Arc du Triomphe a Parigi, King George, le Oaks a Epsom, il derby francese. L'elenco è interminabile. La soddi-

sfazione più grande? «La Breeders' Cup Mile con Baratheo nel 1994», dice. La vittoria più bella? «Deve ancora arrivare», risponde. E sorride, Frankie Sorriso. Tranquillo, capelli ingelatinati, è il «bello degli ippodromi». Vuoi perché i suoi cinquantacinque chili sono di muscoli e nervi temprati d'acciaio, o per quel visino d'angelo, o perché vince sempre, e questo conta. Ma le ragazze, truccatissime e in minigonna, lo osannano quando in sella al cavallo vincente di turno esce dal campo e torna al tendone. Lui ringrazia ed esalta la tifoseria col suo zompo di prammatica.

Oltremanica gli appassionati dell'ippica, numerosissimi, sono innamorati di quel gesto di gioia così latino. Persino la regina Elisabetta gli ha scritto un biglietto per complimentarsi. Frankie è diventato una star, richiestissimo nelle televisioni, superintervistato dai giornali. Soprattutto dal 29 settembre scorso che lo ha fatto salire alla popolarità assoluta: nel pomeriggio ventoso di Ascot ha sbancato la riunione (e gli allibratori) vincendo tutto: sette corse su sette. «Il giorno peggiore della storia delle scommesse: alla sesta corsa dovevamo già chiudere bottega...», ha commentato dopo quel record il portavoce di William Hill, uno dei gruppi di allibratori più potenti del mondo. I sette sigilli di Frankie erano dati 25.000 a 1. Uno scozzese (che ha messo la foto di Dettori in sala da pranzo) puntando una sterlina si è portato a casa un miliardo e due-



Una curiosa immagine di Frankie Dettori mentre bacia il suo cavallo

Adam Butler/Ap

cento milioni. Complimenti. Il portavoce di Ladbroke, con il cuore in frantumi ma con la proverbiale calma anglosassone ha commentato: «Quando un grande fantino vince, il banco deve perdere per forza».

Così, giornata indimenticabile dopo giornata indimenticabile, per il milanese di Londra è arrivata ieri la passerella romana. All'una e mezza è salito su Oten e si è sciolto le gambe (si fa per dire) galoppando per un quinto posto in tutta tranquillità in una corsetta senza troppo valore; mezz'ora dopo è tornato in campo su Royal Lily e l'ha portata al secondo posto. Giusto per provare la pista. Poi è stata la volta delle tre gare clou della giornata, quelle che servono per incoronare il re dei jockey. Quando la vittoria conta, Frankie non fa sconti. Gentile e rispettoso, da buon ospite, Lanfranco ha lasciato le briciole agli avversari locali. Poi si

è pappato i piatti forti. Primo nel Kalaglow su Mecknes, tanto per prendere le distanze. Primo nel Premio Roma (374 milioni) con Flemen-sirth, un baio di quattro anni di proprietà dello sceicco del Dubai, Mohammed Al Maktoum. Con la casacca amaranto Dettori è passato al palo, aerodinamico, come una freccia. Il cavallino dello sceicco quest'anno aveva corso una sola volta, a Longchamp, vincendo il Dollar. Il Roma Frankie l'aveva già vinto nel '90, a vent'anni, poi con Misil nel '92.

Nel Premio Ribot non c'è proprio stata storia. In dirittura d'arrivo si è vista la casacca di Lanfranco uscire dal gruppo e viaggiare in sella a Taxi de nuit verso un nettissimo successo, con i tifosi-scommettitori delle Capannelle tutti in piedi ad applaudire, una volta tanto, un campione vero. Oggi Frankie replica, in Francia a Saint Cloud.

## Pallavolo A1: sempre al vertice i modenesi della Las Dayton

Settima giornata del campionato di pallavolo serie A1 ancora a favore della Las Dayton. La squadra di Bagnoli dunque mantiene la testa della classifica dopo la vittoria di ieri a Catania: i modenesi della Las contro il Playa si sono imposti per tre set a zero. In classifica a quattro lunghezze inseguono le dirette inseguitrici, Lube e Alpitour, che rispettivamente hanno battuto Colmark e Mta.

Questi i risultati della giornata: **Jeans Hatù Bologna - Sisley Treviso 1-3 (14-16, 15-11, 9-15, 11-15); Lube Macerata-Colmark Brescia 3-1 (15-13, 8-15, 15-10, 15-4); Playa Catania-Las Dayton 0-3 (10-15, 6-15, 13-15); Gabeca Fad Montichiari-Auselda Roma 3-0 (15-7, 16-14, 15-9); Mta Padova-Alpitour Traco Cuneo 1-3 (12-15, 15-4, 13-15, 6-15, giocata ieri l'altro); Porto Ravenna-Com Cavi Napoli 3-1 (15-11, 12-15, 15-8, 15-3). La classifica: 14 punti Las Dayton; Lubi e Alpitour 10; Gabeca e Porto Ravenna 8; Colmark, Mta e Jeans 6; Com Cavi e Auselda 2; Playa 0. Prossimo turno, 1 dicembre, ore 17,30: Alpitour-Porto Ravenna (il 27 novembre, ore 20); Sisley-Lube; Colmark-Jeans Hatù; Las Dayton-Gabeca Fad; Auselda-Playa, Com Cavi-Mta.**

**BASKET.** A Verona vince la Virtus al 1° supplementare

## Komazec stende la Mash Kinder più vicina alla vetta

**LUCA BOTTURA**

VERONA. Abbio, Komazec. La partita in due nomi. Il primo fa rima coi liberi decisivi del supplementare. Due, come i suoi punti nell'intero tabellino. Il secondo -36- è stata la spina dorsale della Virtus per 45 minuti. Compresa la lotteria degli overtime, che tanto lotteria non è: ha premiato la squadra più forte e più intensa, cacciandola d'acchito fuori dalle spire di una crisi strisciante. In settimana Milano e Istanbul (in casa) avevano ferito la carne bianconera. Verona è stata la sutura, il prossimo futuro dirà quanto tempo occorre per la cicatrice.

Rispetto alle recenti cadute, la Kinder ha sciorinato alcuni vizii ricorrenti. L'arrivo senza nerbo, per esempio. Chiave dell'11-4 di Verona. L'incapacità di gestire il vantaggio, anche. Nel convulso finale di ripresa che - dopo una palla a due perduta - avrebbe armato l'arma di Bullara per

la tripla del pareggio. Ma ha saputo reagire meglio che mai. Vuoi per l'inferiore spessore avversario, vuoi per un lavoro orchestrale a beneficio di un solista d'altri tempi. Di quel Komazec che ha chiuso con 8/8 da due, 4/6 nelle bombe, dieci punti solo nella coda supplementare.

Bologna ha meritato, perché ha saputo cavillare sui propri limiti. Mutandoli in gloria. Ha sofferto nel primo tempo quando Abbio ha rilevato Patavoukas in regia, incassando uno 0-10 che ha significato il primo aggancio avversario. Poi cancellato con un 7-0 nell'ultimo minuto (39-32). Ha rischiato di perdersi nella ripresa, quando il nervoso Savic ha masticato molta panchina. Ma ha trovato Binelli e i suoi 12 rimbalzi, che sarebbero bastati senza l'amnesia a tempo già scaduto. È uscita indenne persino da una genialata del coach locale Melillo a 5" secondi

dalla fine: fallo tattico su Carera a palla lontana, che tanto il gigante livornese non sa tirare i liberi. Lì ha sbagliati, infatti, ma il rimbalzo l'ha preso Abbio. Che invece non ha fallito. A fronte di una Kinder molto tosta, una Mash molto meritevole. Se non avesse spedito Abbio sulla rampa di lancio dei match-winner, Gaines (18 punti) avrebbe giocato una buona partita. Così come Nobile, martello dalla media distanza. Così come Bullara, che aveva riaperto la partita con quell'arcobaleno dedicato al cielo. Così come - infine - il lungo bombarolo Galanda (15): è sempre stato lui a ricucire gli strappi. Ma da queste parti, sempre ai supplementari, la Virtus aveva vinto addirittura in quattro. L'anno passato. Stavolta ha sfruttato l'uomo in più. Con un finale avvincente. Che la Rai ha pensato bene di "oscurare" quasi completamente con spot pubblicitari, sigla della Tgs e lettura dei risultati del calcio!



Il pivò della Kinder Flavio Carera

Roberto Serra

## Benetton e Stefanel, avanti tutta Roma super, Teamsystem ko

**PAOLO FOSCHI**

La Stefanel a Varese ha rischiato di perdere la testa. Varese è stata quasi sempre sopra, nel punteggio, ma nei minuti finali la maggiore esperienza di Milano s'è rivelata decisiva, i giovani della Cavigna non hanno avuto la freddezza necessaria per fare proprio l'incontro e proprio nei secondi finali la Stefanel si è imposta, anche se di un solo punto: 81-80. La Teamsystem sembrava avviata verso un tranquillo successo, ieri sulla Telemarket. I bolognesi hanno chiuso

il primo tempo a +8 (46-38), ma poi nella ripresa sono andati in tilt 75-80 il finale), messi alle strette dall'assillante difesa a uomo di Roma, che ha avuto in Ancillotto e Ambrassa (22 punti) il primo e 17 il secondo) gli uomini più incisivi in attacco. Anche se, ancora una volta, la chiave del successo per la Telemarket è stata l'ottima organizzazione del gioco, con Busca ed Henson che si sono alternati alla regia. A proposito del play americano, ormai è quasi certo il suo "taglio": ieri è arrivato a Bologna all'ultimo momento, dopo una

"fuga" di tre giorni negli Usa. Per il tecnico dei romani Caja è un rischio cambiare la squadra ora che comincia ad avere un assetto abbastanza stabile. Ma la decisione a quanto si dice - è già stata presa. Novità nelle prossime ore.

La Scavolini Pesaro ha preso l'ennesima batosta (79-86), stavolta in casa, contro Pistoia, trascinata dal solito Burrough (29 punti). Fra i marchigiani, hanno deluso i due top scorer, Miller ed Esposito (22 punti l'uno, 20 l'altro). La crisi di Pesaro continua.

Infine, da segnalare la vittoria della Polti Cantù a Siena sulla Fontanafredda (72-60) e il successo interno della Genertel Trieste sulla Viola Reggio Calabria (88-86). Quest'ultima partita ha opposto due fra i migliori marcatori della serie A: Burt (36 punti) e Oliver (31). Un bel duello.

## BASKET

### A1 / Risultati

BENETTON MONTANA	113	71
CAGIVA STEFANEL	80	81
MASH KINDER	88	90
SCAVOLINI PISTOIA	79	86
SIENA POLTI	60	72
TEAM SYSTEM ROMA	75	80
TRIESTE VIOLA R.C.	88	85

### A1 / Classifica

SQUADRE	Punti	G	V	P
BENETTON	16	9	8	1
STEFANEL	16	9	8	1
KINDER	14	9	7	2
TEAM SYSTEM	12	9	6	3
MASH	10	9	5	4
ROMA	10	9	5	4
POLTI	8	9	4	5
SIENA	8	9	4	5
VIOLA R.C.	8	9	4	5
CAGIVA	6	9	3	6
TRIESTE	6	9	3	6
PISTOIA	6	9	3	6
SCAVOLINI	4	9	2	7
MONTANA	2	9	1	8

### A1 / Prossimo turno

(17/11/96)

STEFANEL-FONTANAFREDDA	KINDER Bologna-CAGIVA
TELEMARKET-SCAVOLINI	OLIMPIA Pistoia-MASH JEANS
VIOLA R. Calabria-BENETTON	POLTI Cantù-CARNE MONTANA
GENERAL Trieste-TEAMSYSTEM	

### A2 / Risultati

BANCO SARD. FLOOR Padova	89	72
CASSETTI Imola D. BOSCO Livorno	101	87
JCOPLASTIC GORIZIA	81	79
KONCRET FABER Fabriano	98	91
MONTECATINI REGGIO EMILIA	68	62
SERAPIDE Pozz. JUVE Caserta	83	82

### A2 / Classifica

SQUADRE	Punti	G	V	P
KONCRET	14	9	7	2
MONTECATINI	12	9	6	3
CASSETTI Imola	10	9	5	4
D. BOSCO Livorno	10	9	5	4
GORIZIA	10	9	5	4
REGGIO EMILIA	10	9	5	4
SERAPIDE Pozz.	10	9	5	4
BANCO SARD.	8	9	4	5
FABER Fabriano	8	9	4	5
JCOPLASTIC	8	9	4	5
JUVE Caserta	8	9	4	5
FLOOR Padova	0	9	0	9

### A2 / Prossimo turno

(17/11/96)

D. BOSCO Livorno - KONCRET	FABER Fabriano - FLOOR Padova
GORIZIA - MONTECATINI	JUVE Caserta - CASSETTI Imola
REGGIO EMILIA - JCOPLASTIC	SERAPIDE Pozz. - BANCO SARD.